

Individuazione dei pericoli per aree e analisi dei rischi

D.Lgs 81/2008



Allegato 2

REA IMPIANTI srl Unipersonale

***Località Morelline Due,
57016 Rosignano Solvay (LI)***

INDICE

1. PREMESSA	3
2. Descrizione schede	3
3. Informazioni Generali	4
Ubicazione dell'attività lavorativa di REA Impianti	4
Dati identificativi dell'Azienda	5
Aree soggette a Certificato Prevenzione Incendi	6
4. Identificazione DEI PERICOLI per Area E ANALISI DEI RISCHI	7
Sede Le Morelline Due	Errore. Il segnalibro non è definito.
Strade e Piazzali	Errore. Il segnalibro non è definito.
Area Uffici + Spogliatoi + Refettorio	Errore. Il segnalibro non è definito.
Area controllo ingressi lato ss206	Errore. Il segnalibro non è definito.
Ingresso e Area pesa (Lato Via Orcianese)	Errore. Il segnalibro non è definito.
Impianto trattamento percolato e Fitodepurazione	Errore. Il segnalibro non è definito.
Officina	Errore. Il segnalibro non è definito.
Locale Centrale termica (Impianto Percolato).....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Impianto aspirazione, combustione biogas e cogenerazione ...	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sala Controllo Impianto percolato	Errore. Il segnalibro non è definito.
Cabine elettriche MT e MT/BT	Errore. Il segnalibro non è definito.
Stoccaggio agenti chimici e materiale vario	Errore. Il segnalibro non è definito.
Area discarica: fronte, aree limitrofe	Errore. Il segnalibro non è definito.
Vasche acqua prima pioggia	Errore. Il segnalibro non è definito.
Impianto di Stoccaggio del Percolato.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Impianto di selezione (RSU)	Errore. Il segnalibro non è definito.
Impianto di Stabilizzazione.....	8
Area di compostaggio frazione verde.....	12
Area di triturazione del verde deposito rifiuti per campionamenti	16
Area manutenzione del verde	Errore. Il segnalibro non è definito.
5. VALUTAZIONE RISCHIO INCENDIO (relativa a uscite e percorsi di emergenza) .	Errore. Il segnalibro non è definito.
6. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. PREMESSA

Questo documento viene redatto ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i art. 28 e art. 2 comma 1 lettera a) relativamente alla definizione di lavoratore..

2. DESCRIZIONE SCHEDE

L'Azienda è strutturata da un punto di vista logistico in tre aree principali una sita in Loc. Le Morelline, una sita in Loc. Scapigliato ed infine una in località Paratino a Cecina. Per ciascuna area sono state individuate le aree caratterizzate da rischi omogenei che verranno analizzati e valutati in apposite schede riportate nei paragrafi successivi. Per l'insediamento di Cecina viene predisposto un Allegato 2 BIS.

Nelle schede sono stati presi in esame i seguenti punti:

- 1) **Area:** denominazione, identificazione ed attività svolte nel reparto a cui si riferisce la scheda;
- 2) **Normativa antincendio applicabile:** eventuale descrizione della normativa antincendio specifica applicabile;
- 3) **Descrizione e caratteristiche costruttive:** descrizione generale e delle caratteristiche costruttive (fondamenta, strutture orizzontali, strutture verticali, copertura, rivestimenti, compartimentazioni, altezza antincendio, ecc.);
- 4) **Affollamento:** affollamento massimo dei locali;
- 5) **Vie di accesso:** numero, dimensioni e caratteristiche delle vie di accesso;
- 6) **Misure per l'evacuazione, vie di fuga, pronto soccorso:** lunghezza, capacità di deflusso, sistema di allarme e caratteristiche delle vie di fuga; presenza di cassette di pronto soccorso, presenza di addetti al pronto soccorso;
- 7) **Impianti e macchinari pericolosi:** descrizione dei macchinari o impianti che comportano rischi specifici;
- 8) **Aree, materiali e prodotti a rischio specifico:** descrizione delle aree, dei materiali e prodotti chimici stoccati e manipolati che comportano sia rischi specifici di incendio che rischi di esposizione;
- 9) **Impianti elettrici:** descrizione generale degli impianti elettrici;
- 10) **Mezzi e impianti antincendio:** descrizione tipologia e ubicazione dei mezzi antincendio;
- 11) **Impianti di rilevazione e segnalazione incendi:** descrizione tipologia e ubicazione dei dispositivi di rilevazione e segnalazione;
- 12) **Segnaletica di sicurezza:** descrizione generale della tipologia e ubicazione della segnaletica di sicurezza;

3. INFORMAZIONI GENERALI

Ubicazione dell'attività lavorativa di REA Impianti

La sede legale è ubicata in Loc. Le Morelline Due snc.

L'**Area impianti** è ubicata fuori dai centri urbani, in una zona collinare posta in località Scapigliato nel comune di Rosignano Marittimo ed è in prossimità della strada statale 206. Nelle vicinanze dell'area impianti non sono presenti altre attività industriali o artigianali pericolose.

L'agglomerato urbano più vicino alla discarica è il paese di Castelnuovo della Misericordia, che dista circa 2,5 Km in direzione sud ovest, mentre il paese più importante delle vicinanze è Orciano Pisano, posto a circa 5 Km in direzione nord est. Rosignano Marittimo, capoluogo del comune, è ubicato circa 6 Km a sud mentre Livorno si trova a circa 15 Km a nord ovest.

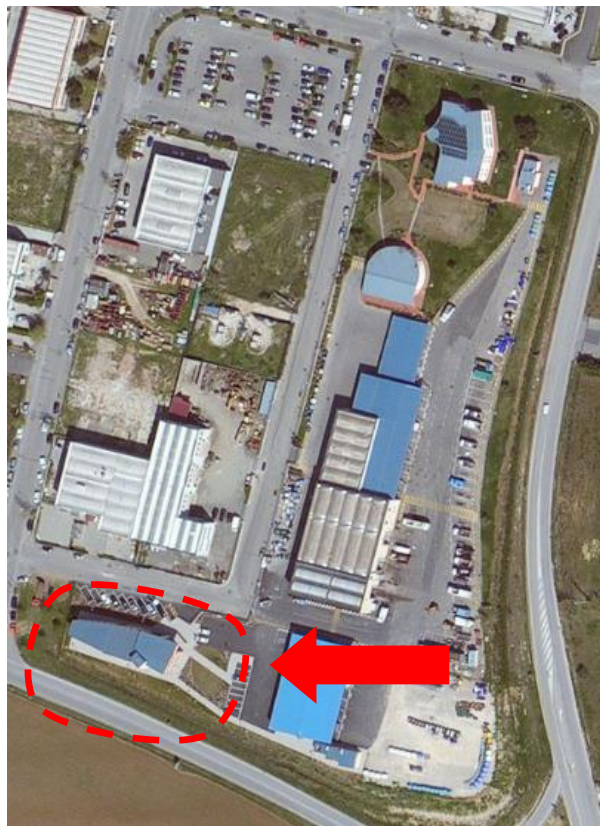


Figura 3.1 Sede in Loc. Morelline, Due



Figura 3.2 Discarica Loc. Scapigliato

Figura 3.3 Area Via Pasubio - Cecina

La manutenzione del verde ha sede in Loc. Le Morelline Due e usufruisce di una parte del capannone industriale di proprietà REA SpA.

Dati identificativi dell'Azienda

Ragione sociale	REA IMPIANTI srl Unipersonale
Sede Legale	Loc. Le Morelline Due, 57016 Rosignano Solvay (LI)
Indirizzo Area oggetto del documento	▪ Loc. Scapigliato, SS 206 KM 16,5, 57016 Rosignano Marittimo (LI)
Attività svolta	Progettazione, realizzazione e gestione di impianti di trattamento, smaltimento e recupero di rifiuti urbani e speciali. Progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare collegate al ciclo dei rifiuti. Gestione e manutenzione di aree attrezzate a verde pubblico.

Aree soggette a Certificato Prevenzione Incendi

UNITA'	ATTIVITÀ SOGGETTE CPI DPR 151/2011	AREA RISCHIO SPECIFICO	CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO
UFFICI SCAPIGLIATO	No	No	BASSO
AREA COGENERAZIONE (MOTORI N.6,7,8, 9))	ATTIVITÀ 49.3.C	SI	<u>MEDIO</u>
IMPIANTO SELEZIONE	ATTIVITÀ 34.2.C	SI	<u>MEDIO</u>
AREA BIOGAS	ATTIVITÀ 1.1.C	SI	<u>MEDIO</u>
GRUPPI ELETTROGENI	ATTIVITÀ 49.1.A	SI	<u>MEDIO</u>
IMPIANTO TERMICO	ATTIVITÀ 74.3.C	SI	<u>MEDIO</u>
DEPOSITO OLII LUBRIFICANTI	ATTIVITÀ 12.1.A	SI	<u>MEDIO</u>
DEPOSITO GASOLIO	ATTIVITÀ 12.1.B	SI	<u>MEDIO</u>
UFFICI LE MORELLINE	No	No	BASSO
UFFICI CECINA	No	No	BASSO
DEPOSITO MERCI/CECINA	ATTIVITÀ 70.2.C	SI	<u>MEDIO</u>
SERBATOIO GPL /CECINA	ATTIVITÀ 4.3.A	SI	<u>MEDIO</u>
DEPOSITI CARTA, LEGNO, GOMMA, PLASTICA	ATTIVITÀ 34.2.C / 37.2.C / 43.2.C / 44.2.C	SI	<u>MEDIO</u>
DEPOSITO LIQUIDI INF.I E/O COMB.I /CECINA	ATTIVITÀ 13.1.A	SI	<u>MEDIO</u>
DEPOSITO BOMBOLE / CECINA	ATTIVITÀ 3.5.A	SI	<u>MEDIO</u>
RIEPILOGO ATTIVITA' NEL COMPLESSO	SOGGETTA A CPI	SI	<u>MEDIO</u>

4. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI PER AREA E ANALISI DEI RISCHI

Presso l'area impianti sono state individuate le seguenti aree omogenee di rischio:

AREE IDENTIFICATE	
1)	Sede Le Morelline Due
2)	Strade e Piazzali
3)	Area Uffici + Spogliatoi + Refettorio
4)	Area controllo ingressi lato ss206
5)	Ingresso e Area pesa (Lato Via Orcianese)
6)	Impianto trattamento percolato e Fitodepurazione
7)	Officina
8)	Locale Centrale termica (Impianto Percolato)
9)	Impianto aspirazione, combustione biogas e cogenerazione
10)	Sala Controllo Impianto percolato
11)	Cabine elettriche MT e MT/BT
12)	Stoccaggio agenti chimici e materiale vario
13)	Area discarica: fronte, aree limitrofe
14)	Vasche acqua prima pioggia
15)	Impianto di Stoccaggio del Percolato
16)	Impianto di selezione (RSU)
17)	<u>Impianto di biostabilizzazione e compostaggio frazione verde</u>

Per ciascuna area è stata effettuata l'analisi dei rischi individuati con indicazione delle misure di prevenzione e protezione adottate per abbassare il livello di rischio e giungere ad un livello di rischio residuo riportato in termini qualitativi nel prospetto dell'analisi indicato per ciascuna area.

Impianto di Stabilizzazione

1) Area

Impianto di stabilizzazione

2) Normativa antincendio applicabile

L'impianto è soggetto al controllo dei Vigili del Fuoco ed esiste apposita documentazione presentata in fase di approvazione progetto e approvazione progetto stesso con PROT.7644 pratica 26402/1.1.c.

3) Descrizione e Caratteristiche costruttive

L'edificio è adibito alla stabilizzazione aerobica della frazione organica destinata alla discarica, ed ha dimensioni in pianta pari a 24.50x71.20 mt ed una altezza interna di 8 mt con superficie pari a 1.744 mq.

Il rifiuto proveniente dalla frazione organica del sottovaglio dell'impianto di selezione viene portato nel fabbricato attraverso mezzi interni dotati di cassone e qui disposto. Al fine di garantire condizioni aerobiche all'interno dei cumuli dei materiali in fermentazione e, contestualmente, assicurare il corretto scambio termico consentendo il controllo della temperatura, viene insufflata aria direttamente all'interno dei cumuli stessi. Possono essere previsti periodici rivoltamenti del materiale a mezzo pala meccanica

4) Affollamento

All'interno dell'impianto possono essere presenti al massimo 3 persone di cui 1 interna.

5) Vie di accesso

L'impianto è accessibile direttamente dai piazzali antistanti attraverso due portoni posti lato est di 6 mt di larghezza ed altezza utile di 4,80 mt, ed un portone lato ovest delle stesse dimensioni. Lungo il perimetro del capannone sono previste inoltre n.7 uscite di emergenza di cui 4 sul lato nord e 3 sul lato sud. Ciascuna di queste, dotate di maniglione antipanico è larga 1,30 mt ed alta 2 mt Le porte di accesso sono di adeguate dimensioni e sono dotate di dispositivi antipanico: l'apertura è nel verso dell'esodo e sono opportunamente segnalate.

6) Misure per l'evacuazione, vie di fuga, pronto soccorso

Le istruzioni per l'evacuazione e le misure di sicurezza da adottare in caso di emergenza sono riportate nel Piano di Emergenza. La cassetta di Pronto Soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è collocata a bordo della pala. E' presente un complesso autonomo di illuminazione di sicurezza costituito da luci di emergenza che garantiscono un'adeguata illuminazione dei percorsi di esodo che conducono all'esterno in area sicura.

7) Impianti e macchinari pericolosi

In generale, i pericoli derivanti da impianti e macchinari possono ravvisarsi, oltre che nelle attrezzature facenti parte del processo, anche in alcune parti strutturali, ove è necessario una costante manutenzione e un mantenimento delle condizioni di pulizia.

L'impianto elettrico e i relativi dispositivi sono realizzati conformemente alle norme tecniche, come da certificato di conformità rilasciato dalla Ditta costruttrice.

Le apparecchiature sono disposte in maniera ordinata e distanziate tra loro

Nell'area è impiegata una pala. È opportunamente mantenuta e dotata degli opportuni requisiti di sicurezza previsti dalla normativa.

Sarà effettuata apposita valutazione del rischio rumore, chimico e biologico. Nonché vibrazioni corpo intero.

8) Aree e materiali a rischio specifico

I principali materiali a rischio specifico d'incendio sono i rifiuti.

Non sono presenti prodotti chimici.

9) Impianti elettrici

Gli impianti elettrici sono realizzati in conformità a quanto stabilito dalle norme CEI vigenti e previsti in apposito progetto depositato presso ufficio tecnico. Le macchine descritte sono corredate di tutti gli asservimenti elettrici atti a garantire un sicuro e corretto funzionamento dell'impianto. La cabina elettrica è posta in apposito locale separata dal capannone di stabilizzazione.

L'impianto elettrico presenta i requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche pertinenti. Per ulteriori dettagli si veda la documentazione presente in Azienda.

10) Mezzi e impianti antincendio

All'interno del capannone di stabilizzazione sono presenti 6 estintori a polvere da 6 kg lungo il perimetro.

Esternamente sono previsti 3 idranti UNI 70 anch'essi lungo il perimetro, 5 colonnine idranti a terra UNI 70 dislocati lungo il perimetro esterno comprendente anche la zona del biofiltro e l'area di triturazione del materiale verde. Due estintori a polvere da 6 Kg sono previsti nell'area di triturazione del verde e altri due presso la cabina elettrica relativa.

La rete idrica antincendio è costituita da una tubazione ad anello interrata alimentata da una stazione di pompaggio collegata ad una vasca di accumulo avente volume di 100 mc a servizio sia dell'area di stabilizzazione che dell'area di triturazione e dell'area di compostaggio della frazione verde.

11) Impianti di rilevazione e segnalazione incendi

E' presente un sistema di segnalazione allarme a pulsante facente parte integrante dell'allarme dell'area di Scapigliato. Sono presenti pulsanti di sgancio corrente elettrica ed un pulsante di sgancio per la cabina di MT. L'impianto è in fase di implementazione

12) Segnaletica di sicurezza

È presente la necessaria segnaletica di sicurezza mantenuta sempre in buono stato e posizionata in modo adeguato e facilmente visibile.

A.1 ANALISI DEI RISCHI - IMPIANTO DI STABILIZZAZIONE

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione sporgenze/intralci nei percorsi a servizi del personale. Segnalazione degli eventuali ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale	BASSO
Rischio caduta dal mezzo	Pulizia del mezzo.	Effettuare la necessaria manutenzione	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia.	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio microclima	Le condizioni ambientali sono mantenute da apposito impianto di aspirazione aria L'ambiente è in depressione e sono garantiti areazione e aspirazione. All'interno del mezzo è previsto sistema di climatizzazione e aspirazione dell'aria.	Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche. Manutenzione impianti e mezzi	ACCETTABILE
Rischio odori	Ambiente chiuso. L'ambiente è in depressione e sono garantiti areazione e aspirazione. Trattamento con biofiltri dell'aria aspirata.	Manutenzione periodica e monitoraggio	BASSO
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il mezzo d'opera è attivo solo all'interno del capannone e non sussiste possibilità di interferenza con i mezzi che scaricano. Sui piazzali occorre seguire apposita segnaletica stradale	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza e la segnaletica	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze..	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative.	Effettuare necessaria formazione e informazione		BASSO
Rischi di natura elettrica (elettrocuzione)	Presso gli uffici tecnici sono presenti le documentazioni relative al progetto dell'impianto elettrico e il Certificato di Regolare Esecuzione.		BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria.	Durante le attività utilizzare gli adeguati DPI.	BASSO
Rischio legato alla presenza dei ratti	Periodici interventi di derattizzazione. Utilizzare indumenti protettivi idonei.		BASSO
Rischio da agenti biologici dovuto ad esposizione potenziale ad agenti presenti nei rifiuti,	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare o fumare negli ambienti di lavoro. Apposita sorveglianza sanitaria. Igiene personale attraverso docce dopo operazioni.	Indossare idonei DPI quali mascherine, guanti e tute	BASSO
Rischio Vibrazioni corpo intero per uso pala e altri mezzi	L'uso di alcune attrezzature determina una fascia di rischio bassa	Utilizzo mezzi secondo manuale uso e manutenzione. Manutenzione mezzi.	BASSO
Rischio rumore prodotto dagli impianti e dalle macchine	.In alcune aree vi è il superamento di 85 dB(A) sebbene non tutte presidiate costantemente (box soffianti ecc.,) segnaletica apposita obbligo uso cuffie	Verifica dell'uso dei DPI previsti.	BASSO

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio esplosione	NON PRESENTE		
Rischio CEM	NON PRESENTE		
Rischio radiazioni	NON PRESENTE		
Rischio da esposizione ad agenti inquinanti provenienti dai gas o aerosol prodotti dai rifiuti, inalazione polveri legate alla movimentazione delle frazioni del rifiuto	Gli addetti all'impianto sono tenuti ad indossare i seguenti DPI: -Guanti protettivi - Maschera antipolvere - Tuta protettiva in tyvek Scarpe antinfortuinistica i	Monitoraggi ambientali	BASSO
DPI necessari	Scarpe antinfortuinistica con puntale e suola antiscivolo; maschera di protezione delle vie respiratorie ABEKP3 DPI per mansione		

Area di compostaggio frazione verde

1) Area

Compostaggio frazione verde

2) Normativa antincendio applicabile

L'area è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco ed esiste apposita documentazione presentata in fase di approvazione progetto e approvazione progetto stesso con PROT.7644 pratica 26402/1.1.c.

3) Descrizione e Caratteristiche costruttive

La platea di maturazione del verde è un'area di circa 1.800 m² all'aperto completamente realizzata su pavimentazione in c.a. impermeabile, dotata di rete di raccolta delle acque di dilavamento e di un muro in c.a. su due lati perimetrali che permettono un agevole l'accumulo del materiale senza rischi di dispersione nel suolo.

In questa area sono stoccate le frazioni ligneo cellulose triturate affinché si realizzi il processo spontaneo di compostaggio con ottenimento di ammendante compostato verde,

Il materiale è accumulato in modo da permetterne l'ossigenazione ed all'occorrenza rivoltato periodicamente in base alla pezzatura ed al grado di maturazione raggiunto

4) Affollamento

Nell'area di stoccaggio è presente una persona che utilizza la pala o il caricatore per rivoltare il materiale dal caricatore alimenta il trituratore oppure procede a rivoltare il materiale. Anche se nella fase iniziale l'attività verrà svolta da terzi.

5) Vie di accesso

L'area di stoccaggio prevede pareti su due lati e non presenta copertura.

6) Misure per l'evacuazione, vie di fuga, pronto soccorso

Le istruzioni per l'evacuazione e le misure di sicurezza da adottare in caso di emergenza sono riportate nel Piano di Emergenza. La cassetta di Pronto Soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è collocata nel a bordo del caricatore..

7) Impianti e macchinari pericolosi

In questa area è impiegato sia il caricatore che la pala e quindi i potenziali pericoli sono intrinseci all'uso degli stessi. Entrambe le attrezzature sono comunque mantenute ed hanno gli opportuni requisiti di sicurezza previsti dalla normativa.

Sarà effettuata apposita valutazione del rischio rumore, chimico e biologico. Nonché vibrazioni corpo intero.

8) Aree e materiali a rischio specifico

Il principale materiali a rischio specifico d'incendio è rappresentato dal materiale legnoso, sfalci di potature ed altro determina un potenziale rischio incendio.

9) Impianti elettrici

L'area di compostaggio frazione verde non abbisogna di fornitura elettrica.

10) Mezzi e impianti antincendio

Nei pressi dell'area sono disposti 3 colonnine idranti a terra UNI 70, 2 estintori a polvere da 6 kg lungo il perimetro

La rete idrica antincendio è costituita da una tubazione ad anello interrata alimentata da una stazione di pompaggio collegata ad una vasca di accumulo avente volume di 100 mc a servizio sia dell'area di stabilizzazione che dell'area di triturazione e dell'area di compostaggio della frazione verde.

11) Impianti di rilevazione e segnalazione incendi

Non è presente alcun impianto di rilevazione E' presente un sistema di segnalazione allarme evacuazione in tutta l'area

12) Segnaletica di sicurezza

È presente la necessaria segnaletica di sicurezza mantenuta sempre in buono stato e posizionata in modo adeguato e facilmente visibile.

B.1 ANALISI DEI RISCHI – AREA COMPOSTAGGIO FRAZIONE VERDE

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione sporgenze/intralci nei percorsi a servizi del personale. Segnalazione degli eventuali ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale	BASSO
Rischio caduta dal mezzo	Pulizia del mezzo.	Effettuare la necessaria manutenzione e pulizia	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia. Così come per i mezzi per evitare cadute	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio microclima	L'attività si svolge all'aperto o all'interno del caricatore dotato di impianto di climatizzazione.	Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche. Manutenzione mezzi.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il mezzo d'opera è attivo solo nell'area e non sussiste possibilità di interferenza con i mezzi che scaricano. Sui piazzali occorre seguire apposita segnaletica stradale	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza e la segnaletica	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze.	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative.	Effettuare necessaria formazione e informazione		BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria.	Durante le attività utilizzare gli adeguati DPI.	BASSO
Rischio legato alla presenza dei ratti	Periodici interventi di derattizzazione. Utilizzare indumenti protettivi idonei.		BASSO
Rischio da agenti biologici dovuto ad esposizione potenziale ad agenti presenti nei rifiuti,	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare o fumare negli ambienti di lavoro. Apposita sorveglianza sanitaria. Igiene personale attraverso docce dopo operazioni.	Indossare idonei DPI quali mascherine, guanti e tute	BASSO
Rischio Vibrazioni corpo intero per uso pala			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio rumore prodotto dagli impianti e dalle macchine			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio esplosione			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio CEM			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio radiazioni			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
<p>Rischio da esposizione ad agenti inquinanti provenienti dai gas o aerosol prodotti dai rifiuti, inalazione polveri legate alla movimentazione delle frazioni del rifiuto</p>	<p>Gli addetti all'impianto sono tenuti ad indossare i seguenti DPI: -Guanti protettivi - Maschera antipolvere - Tuta protettiva in tyvek Scarpe antinfortuinistica i</p>	<p>Monitoraggi ambientali</p>	<p>BASSO</p>
<p>DPI necessari</p>	<p>Scarpe antinfortuinistica con puntale e suola antiscivolo; elmetto; ; maschera di protezione delle vie respiratorie DPI per mansione</p>		

Area di triturazione del verde deposito rifiuti per campionamenti

1) Area

Triturazione del verde

2) Normativa antincendio applicabile

L'area è soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco ed esiste apposita documentazione presentata in fase di approvazione progetto e approvazione progetto stesso con PROT.7644 pratica 26402/1.1.c.

3) Descrizione e Caratteristiche costruttive

L'edificio che ospita l'area di triturazione (fabbricato A) è suddiviso in tre parti:

- Cabina elettrica e locale tecnico di supervisione analizzata nel punto specifico (interno fabbricato)
- Area di quarantena dei rifiuti in ingresso alla discarica (interno fabbricato)
- Area di triturazione del materiale verde costituita da platea in c.a. delimitata da muri in c.a. di 4 metri di altezza su tre lati e coperta con tettoia dotata di impianto di illuminazione (esterno fabbricato)

4) Affollamento

Nell'area di triturazione è presente (in modo non continuativo) una persona che il caricatore o la pala alimenta il trituratore. Il materiale è poi raccolto a terra o in un cassone scarrabile. Nell'area di campionamento possono essere presenti saltuariamente da una a due persone di cui una impiega i mezzi d'opera per disporre il rifiuto. In alternativa tale attività può essere svolta nell'area di maturazione con le medesime modalità.

5) Vie di accesso

Un intero lato dell'area di triturazione è privo di muri e quindi con accesso diretto all'aperto.

6) Misure per l'evacuazione, vie di fuga, pronto soccorso

Le istruzioni per l'evacuazione e le misure di sicurezza da adottare in caso di emergenza sono riportate nel Piano di Emergenza. La cassetta di Pronto Soccorso con i contenuti previsti dal D.M. 388/03 è collocata nel a bordo del caricatore..

7) Impianti e macchinari pericolosi

In questa area è impiegato sia il caricatore che il trituratore e quindi i potenziali pericoli sono intrinseci all'uso degli stessi. Entrambe le attrezzature sono comunque mantenute ed hanno gli opportuni requisiti di sicurezza previsti dalla normativa.

Un autocarro (eventualmente con attrezzatura lift car per i cassoni scarrabili) è utilizzato per trasportare il materiale triturato presso l'area di maturazione.

Sarà effettuata apposita valutazione del rischio rumore, chimico e biologico. Nonché vibrazioni corpo intero.

8) Aree e materiali a rischio specifico

Il principale materiali a rischio specifico d'incendio è rappresentato dal materiale legnoso, sfalci di potature ed altro determina un potenziale rischio incendio.

9) Impianti elettrici

Le macchine descritte sono corredate di tutti gli asservimenti elettrici atti a garantire un sicuro e corretto funzionamento dell'impianto.

L'impianto elettrico presenta i requisiti di sicurezza previsti dalle norme tecniche pertinenti. Per ulteriori dettagli si veda la documentazione presente in Azienda

10) Mezzi e impianti antincendio

Nei pressi dell'area sono disposti 3 colonnine idranti a terra UNI 70, 2 estintori a polvere da 6 kg lungo il perimetro

La rete idrica antincendio è costituita da una tubazione ad anello interrata alimentata da una stazione di pompaggio collegata ad una vasca di accumulo avente volume di 100 mc a servizio sia dell'area di stabilizzazione che dell'area di triturazione e dell'area di compostaggio della frazione verde.

11) Impianti di rilevazione e segnalazione incendi

Non è presente alcun impianto di rilevazione. L'area è supervisionabile da telecamera a circuito chiuso collegato in rete aziendale. In prossimità della cabina elettrica a circa 20 metri di distanza dall'area di triturazione è ubicato un pulsante per l'emergenza generale. E' presente un sistema di segnalazione allarme evacuazione in tutta l'area

12) Segnaletica di sicurezza

È presente la necessaria segnaletica di sicurezza mantenuta sempre in buono stato e posizionata in modo adeguato e facilmente visibile.

C.1 ANALISI DEI RISCHI – AREA TRITURAZIONE E CAMPIONAMENTO RIFIUTI

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
Rischio di urto con sporgenze, intralci dovuti alle attrezzature presenti	Eliminazione sporgenze/intralci nei percorsi a servizi del personale. Segnalazione degli eventuali ostacoli (ove non sia possibile l'eliminazione degli stessi)	Mantenimento di adeguata segnaletica, manutenzione, formazione del personale	BASSO
Rischio caduta dal mezzo	Pulizia del mezzo.	Effettuare la necessaria manutenzione e pulizia	BASSO
Rischio di scivolamento/inciampo	Le aree destinate al camminamento sono mantenute in buono stato e periodicamente viene effettuata la pulizia. Così come per i mezzi per evitare cadute	Effettuare adeguata manutenzione. Indossare scarpe antinfortunistica.	BASSO
Rischio microclima	L'attività si svolge all'aperto o all'interno del caricatore dotato di impianto di climatizzazione.	Utilizzare indumenti idonei alle condizioni climatiche. Manutenzione mezzi.	ACCETTABILE
Rischio di investimento/urto con mezzi in moto	Il mezzo d'opera è attivo solo nell'area e non sussiste possibilità di interferenza con i mezzi che scaricano. Sui piazzali occorre seguire apposita segnaletica stradale	Rispetto delle istruzioni operative e di sicurezza e la segnaletica	BASSO
Rischio incendio	Formazione per la gestione delle emergenze..	Mezzi di estinzione adeguatamente distribuiti nell'area di impianto. Verifica e manutenzione dei mezzi di estinzione.	BASSO
Rischi legati alla gestione emergenze per mancata attuazione delle istruzioni relative.	Effettuare necessaria formazione e informazione		BASSO
Rischi di natura meccanica legati ad attività di manutenzione	Seguire le istruzioni operative per la manutenzione ordinaria.	Durante le attività utilizzare gli adeguati DPI.	BASSO
Rischio legato alla presenza dei ratti	Periodici interventi di derattizzazione. Utilizzare indumenti protettivi idonei.		BASSO
Rischio da agenti biologici dovuto ad esposizione potenziale ad agenti presenti nei rifiuti,	Effettuare la necessaria formazione e informazione. Non bere, mangiare o fumare negli ambienti di lavoro. Apposita sorveglianza sanitaria. Igiene personale attraverso docce dopo operazioni.	Indossare idonei DPI quali mascherine, guanti e tute	BASSO
Rischio Vibrazioni corpo intero per uso pala			ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio rumore prodotto dagli impianti e dalle macchine	.		ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio esplosione	Fare		ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio CEM	Fare		ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI
Rischio radiazioni	fare		ATTIVITA' AFFIDATA A TERZI ED I MEZZI SONO DI TERZI

Rischi riscontrati	Misure di prevenzione e protezione necessarie a eliminare/ridurre il rischio	Misure di controllo e mantenimento del rischio	Livello di rischio Residuo dopo misure di prevenzione e protezione indicate
<p>Rischio da esposizione ad agenti inquinanti provenienti dai gas o aerosol prodotti dai rifiuti, inalazione polveri legate alla movimentazione delle frazioni del rifiuto</p>	<p>Gli addetti all'impianto sono tenuti ad indossare i seguenti DPI: -Guanti protettivi - Maschera antipolvere - Tuta protettiva in tyvek Scarpe antinfortuinistica i</p>	<p>Monitoraggi ambientali</p>	<p>BASSO</p>
<p>DPI necessari</p>	<p>Scarpe antinfortuinistica con puntale e suola antiscivolo; elmetto; ; maschera di protezione delle vie respiratorie DPI per mansione</p>		